

PROGRAMMA di INGLESE
CLASSE 2B
A.S. 2021 – 2022

DOCENTE: prof. Paola Lembo

Obiettivi formativi della disciplina

Lo studio della lingua inglese, seppure non prescindendo dalla disamina dei principali argomenti di grammatica previsti dal programma, sarà soprattutto finalizzato a far maturare nei discenti l'idea che la lingua (inglese in particolare, ma qualunque lingua in generale) è soprattutto uno strumento di comunicazione e come tale è opportuno che venga considerata. Dunque non come uno sterile esercizio di memorizzazione nozionistica di regole e procedure grammaticali, bensì come entità viva, modificabile e modellabile a seconda dei contesti, degli eventi e delle circostanze che la rendono necessaria. Per questo si porrà particolare attenzione al potenziamento delle cosiddette "communication skills", ovvero *reading, speaking, listening e writing* mediante la proposta di situazioni comunicative in contesto.

Obiettivi educativi e didattici

TRASVERSALI

- Suscitare interesse all'apprendimento e al dialogo culturale;
- Stimolare lo spirito di osservazione, per l'individuazione di nuovi interessi e l'approfondimento di quelli preesistenti;
- Stimolare l'attitudine critica ragionata e motivata;
- Favorire l'acquisizione di una compiuta padronanza espressiva;
- Fornire le metodologie per la realizzazione dei punti precedenti.

SPECIFICI

- Conoscenze:* individuare le caratteristiche e le strutture formali di un testo;
inserire un testo nel suo contesto storico-culturale.
- Competenze:* interpretare correttamente un testo preesistente;
individuare ed utilizzare tutti i collegamenti possibili in senso diacronico e sincronico;
organizzare un proprio testo corretto e coerente.
- Capacità:* analizzare, sintetizzare, esercitare le proprie potenzialità logico-critiche;
rielaborare in modo personale e motivato i contenuti.

Contenuti

Svolti in modo flessibile - per sfruttare il più possibile gli eventuali suggerimenti dell'attualità e i collegamenti con le altre discipline - secondo le aree tematiche e scansioni temporali di massima sotto elencate.

Livello del Quadro Europeo delle Lingue: B1/B2.

Metodologia

- Lezioni frontali (sempre divise in: presentazione dell'argomento, contestualizzazione del tema, approfondimento attraverso strategie di interazione docente-discenti, conclusione e spazio per richieste di chiarimenti);
- Lavori di gruppo;
- Cooperative learning;
- Task-based learning;
- Brainstorming;
- Discussioni guidate e questionari scritti e/o orali;
- Interpretazione dei testi;

- Relazioni individuali e/o di gruppo;
- Ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo.

Verifica

Tutti i punti della voce precedente costituiscono potenziali strumenti di verifica, la cui valutazione viene ufficializzata di volta in volta dalla docente a seconda della necessità e dell'opportunità.

Inoltre, verranno proposte, a seconda dei casi e di ciò che si intende verificare, varie tipologie di prove tra le seguenti: prove strutturate, semi-strutturate, test a risposta multipla, reading comprehension con risposte aperte, stesura di testi descrittivi e dialoghi, brevi traduzioni, rielaborazione di frasi, conversazioni, presentazioni di lavori individuali e/o di gruppo.

Il Dipartimento ha deciso lo svolgimento di almeno due verifiche nel Trimestre e almeno tre nel Pentamestre.

Se necessarie, si attiveranno modalità di recupero *in itinere*.

Valutazione

- *Formativa* (strumento valutativo di elezione per valutare i progressi *in itinere*, sulla base degli obiettivi suesposti);
- *Sommativa* (strumento valutativo di elezione come bilancio dell'attività svolta, suddivisa in macro-aree di apprendimento); è effettuata sulla base dei criteri già esposti nel PTOF e ribaditi in sede di Dipartimento.

Libro di testo

Spiazzi, Tavella, Layton, ***Performer B1*** (with Preliminary Tutor) vol. 2 – Ed. Zanichelli

UNIT	GRAMMAR	VOCABULARY	COMMUNICATION	CULTURE
1	Tense revision: present (simple vs. continuous) and past (simple vs. continuous) Used to	Inventors and inventions Appliances and household chores	Talking about past experiences	Scotland's most surprising inventions
2	Defining relative clauses: who, which, that, where, whose Zero conditional First conditional Time clauses: when, unless, as soon as, before, after, until	Towns and cities countryside	Deciding about a holiday	The natural beauty of Ireland
3	Modal verbs for deduction: must, may, might, could, can't Non-defining relative clauses: who, which, whose Infinitive of purpose	Communication and technology	Choosing a technical device	Canada in space
4	Present perfect with how long? For and since Uses of the infinitive (with to) Uses of the gerund (with -ing form)	Payments Money and savings	At the money exchange	The City of London and the Bank of England
5	Present perfect continuous Present perfect simple vs. present perfect continuous Question tags	Feelings and emotions Adjectives in -ed and -ing	Talking about feelings	Welsh love spoons
6	Modal verbs for advice: should, ought to, had better Second conditional	The body Health and medicine	A visit to the doctor	HIV and AIDS in South Africa
7	Past perfect Past perfect vs. past simple Ability in the past: could, was/were able to, managed to, succeeded in	The world of cinema Film genres	Giving an opinion about a film	Films about the troubles in Northern Ireland
8	The passive (I): present simple	The world of art	In an art gallery	Maori language and art

	and past simple Indefinite pronouns Have something done	Physical appearance		
9	Say and tell Reported speech Causative verbs: make, get, have, let	Animals Landscapes	Defending, contradicting and persuading	The Australian landscape
10	Modal verbs for the past: must have, may have, might have, could have, can't have, should have, ought to have Reported questions	Crime and punishment Crime and social problems	At the lost property office	Policing Britain: past and present
11	The passive (II): all tenses Reflexive and reciprocal pronouns The verb get	Media Show business	Talking about privacy	Ten things to know about the Caribbean
12	Third conditional I wish / if only	Relationships and Interactions (phrasal verbs)	Talking about regrets and apologising	The revolution in 20 th century communication

Sono state inoltre proposte moltissime attività di “listening practice” tratte sia dal libro di testo, sia da altre fonti (primariamente il web) nonché diverse letture graduate di difficoltà proporzionale al livello/stadio di apprendimento medio della classe, al fine di introdurre alcune prime e semplici strategie di approccio alla comprensione e all’analisi del testo, letterario e non, al fine di arricchire il lessico, fare pratica nel “rephrasing” e nella rielaborazione delle informazioni acquisite. Il suddetto materiale di lettura, fornito in fotocopia agli alunni nel corso dell’anno scolastico, costituisce parte integrante del presente programma.

→ Unità didattica di Educazione Civica: quattro ore (tre di esposizione del tema, articolate in diversi momenti di apprendimento attuati attraverso strategie e metodologie didattiche diversificate + un’ora di restituzione degli esiti del lavoro finale) dedicate alla comprensione di un fenomeno molto attuale, particolarmente significativo nella fascia d’età dei/delle discenti e molto diffuso soprattutto grazie all’utilizzo massiccio delle tecnologie digitali e dei social media: l’HATE SPEECH. La scelta del tema nasce dal convincimento che avere maggiore conoscenza e consapevolezza del fenomeno, nonché degli strumenti, sempre più invasivi nelle nostre vite, attraverso cui è maggiormente perpetrato, possa fornire ai nostri alunni e alle nostre alunne maggiori strumenti per affrontare il mondo esterno, affinché questo non li sopraffaccia ma anzi siano loro a riuscire ad esercitare liberamente e indirizzare nel modo più positivo ed inclusivo possibile le scelte della propria vita. In secondo luogo, il tema è sembrato una buona occasione per offrire alla classe uno spunto di riflessione sulla tecnologia in senso lato e sull’uso, spesso troppo inconsapevole, che se ne fa, nel tentativo di provare a invertire una rotta apparentemente inesorabile, creando invece i presupposti per la costruzione di buone pratiche, linguistiche e comportamentali. Tutto ciò al fine di dare alle alunne e agli alunni strumenti utili per affrontare il quotidiano processo di crescita umana e di interazione tra pari, costruendo relazioni orizzontali, non prevaricanti e improntate al riconoscimento dell’altro/a da sé e al rispetto. Tutti temi pienamente in linea con lo spirito dell’insegnamento dell’Educazione Civica, il cui scopo ultimo è, nell’opinione della scrivente, fornire strumenti alle alunne e agli alunni per diventare giovani donne e uomini sempre più consapevoli di sé e del mondo che li circonda, in grado di esercitare il proprio spirito critico come chiave di lettura privilegiata nei confronti della realtà circostante.

Roma, 10 giugno 2022

